

AMALASUNTA

Morto Teoderico nel 526 gli succede nominalmente il nipote Atalarico di 10 anni, il regno di fatto e' retto dalla madre di questi Amalasunta. Questa gran donna era figlia di Teoderico e di Amalafreda (sorella di Clodoveo mitico fondatore della monarchia francese).



Dopo la morte del re la situazione tra ariani (goti) e cattolici (romani) era conflittuale, la regina riuscì con grande prudenza e giustizia a riportare armonia tra goti e romani.



Amalasunta diede all'Italia 9 anni di pace e floridezza aiutata nel governare dal ministro CASSIODORO, uomo di grande cultura e saggezza. Lo stesso Cassiodoro descrive la regina con queste parole: "Buona e savia la cultura l'adorna come un diadema". Amalasunta parlava con gli ambasciatori delle varie nazioni nella loro lingua, con gli eruditi parlava di filosofia e con i goti si mostrava orgogliosa di essere una di loro.

Dopo nove anni di regno il giovane figlio Atalarico muore e la regina per continuare a regnare associa al trono il cugino Teodato, il quale la fa imprigionare su un'isoletta nel lago di Bolsena (isola Martana) e poi uccidere.



L'imperatore GIUSTINIANO che la stimava molto e aveva in lei un'alleata fedele, invia in Italia il generale BELISARIO e purtroppo ha inizio quella guerra Gotico-Bizantina che porterà dopo anni di pace disastri e miserie. Il poeta RUSTICIO ELPIDIO così dice della pesante atmosfera che avvolge l'Italia in quel periodo: "Fame rabbiosa, malattie, potere iniquo, scelleratezze, rapine."

La fine di questa grande regina (che la storia non ha ancora indagato a fondo) ha significato tutto questo per l'Italia di allora.